

Verbale della riunione dell'Assemblea dei Sindaci dell'ambito territoriale del Gemonese, Canal del Ferro-Val Canale

Il giorno 31 luglio 2023, presso la sede del Servizio sociale dei Comuni del Gemonese, Canal del Ferro-Val Canale in seguito a convocazione effettuata tramite PEC (prot. 5181 del 14/07/2023), nel rispetto dell'articolo 7 del *Regolamento disciplinante il funzionamento dell'Assemblea dei Sindaci*, si è riunita l'Assemblea dei Sindaci dell'ambito territoriale del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale, alle ore 15.00, alla presenza dei sotto elencati rappresentanti delle Amministrazioni comunali:

COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE DEL GEMONESE E DEL CANAL DEL FERRO - VAL CANALE	PRESENTI		ASSENTE	NOTE
	SINDACO	DELEGATO		
Artegna		Gomboso		
Bordano		Picco		
Chiusaforte		Pozzecco		
Dogna		Compassi		
Gemona del Friuli	Revelant			
Malborghetto - Valbruna			X	
Moggio Udinese		Di Lenardo		
Montenars		Zanitti		
Osoppo	Bottoni			
Pontebba	Buzzi			
Resia	Micelli			
Resiutta		Zuzzi		
Trasaghis		Mamolo		Ingresso alle 15:24 (dopo votazione su nomina Presidente)
Tarvisio		Ronsini		Esce alle 16.00, viene sostituita dal Vice-Presidente
Venezia			X	

È inoltre presente, senza diritto di voto, la Responsabile del Servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale, dott.ssa Antonella Nazzi.

Assistono alla seduta il dott. Federico Di Bernardo, quale segretario verbalizzante, e la sig. ra Francesca Brusca, quale istruttore amministrativo addetto al bilancio.

L'Assemblea prende avvio alle ore 15.15.

Al termine dell'appello nominale viene riscontrata la presenza del numero legale (13 presenti su 15 componenti). Il rappresentante del Comune di Trasaghis, Damiano Mamolo, entra alle ore 15:24 e pertanto non prende parte all'elezione del Presidente dell'Assemblea e il Presidente dell'Assemblea, Isabella Ronsini, esce alle ore 16:00, sostituita dal Vice Presidente, Roberto Revelant, e pertanto non prende parte alla votazione sul bilancio a consuntivo per l'anno 2022, della relazione allegata e del riparto dei costi fra i Comuni e sulla variazione del piano assunzionale per l'anno 2023.

La Vice Presidente, Annalisa Di Lenardo, prende la parola al termine dell'appello e propone il primo punto all'ordine del giorno:

Elezione del Presidente dell'Assemblea ai sensi dell'art. 6 del Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea dei Sindaci dell'ambito territoriale del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale.

Vengono raccolte le disponibilità a ricoprire la carica di Presidente dell'Assemblea dei Sindaci dell'ambito territoriale del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale espresse dall'Assessore all'Istruzione, servizi sanitari, politiche sociali e pari opportunità del Comune di Tarvisio, Isabella Ronsini, e dal Sindaco del Comune di Gemona del Friuli, Roberto Revelant.

Dalla discussione emergono la volontà unanime di eleggere Presidente l'Assessore Isabella Ronsini ed il consenso circa la nomina a Vice Presidente del Sindaco di Gemona del Friuli al fine di garantire un'equilibrata rappresentanza dei Comuni del Gemonese e dei Comuni del Canal del Ferro-Val Canale ed alla luce dell'esperienza maturata come Presidente dal Sindaco di Gemona del Friuli;

L'Assemblea, vista la convergenza di preferenze in favore di Isabella Ronsini, chiede unanimemente di procedere a voto palese contrariamente a quanto previsto dall'6 del *Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea dei Sindaci dell'ambito territoriale del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale*.

L'Assessore Isabella Ronsini accetta la carica di Presidente dell'Assemblea e nomina quale Vice il Sindaco Roberto Revelant che a sua volta accetta la nomina.

Al termine della votazione prende la parola il neo Presidente eletto e propone il secondo punto all'ordine del giorno:

Bilancio a consuntivo per l'anno 2022 del Servizio sociale dei Comuni del Gemonese, Canal del Ferro-Val Canale, relazione allegata e riparto dei costi fra i Comuni.

Il Presidente concede la parola a Francesca Brusca, istruttore amministrativo addetto al bilancio, il quale presenta il nuovo schema di bilancio predisposto dall'Ente Gestore del Servizio sociale dei Comuni e uno schema riassuntivo delle uscite con l'evidenza del risultato di bilancio che evidenzia un avanzo pari a 2.145.000,04 € dovuto:

- al ritardo nell'esecuzione degli interventi di manutenzione della sede del Servizio sociale dei Comuni che verranno realizzati nell'autunno del 2023;
- alla minore spesa relativa alle utenze dovuta ad un impatto minore del previsto dell'aumento dei costi per la fornitura di gas ed energia elettrica;
- al mancato reclutamento di un funzionario amministrativo categoria D a tempo determinato, di uno psicologo categoria D a tempo determinato e di un assistente sociale categoria D a tempo determinato ed alla tardiva assunzione di un assistente sociale categoria D a tempo determinato e di un educatore categoria D a tempo determinato;
- alla mancata attivazione del servizio di trasporto anziani dovuta alla mancata riapertura dei Servizi

semiresidenziali per anziani non autosufficienti;

- ad una riduzione, rispetto al previsto, degli inserimenti di minori in comunità;
- al mancato avvio dei tirocini inclusivi;
- alla presenza di fondi stanziati su plurime annualità.

Rispetto all'avanzo maturato pari a 2.145.000,04 €:

- 543.643,63 € non sono stati spesi entro la data di rendiconto e pertanto sono stati restituiti alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
- 1.306.453,19 € sono fondi utilizzabili su plurime annualità e sono stati spesi nel 2023 entro le rispettive date di rendicontazione;
- 294.903,22 € non prevedono una scadenza di rendicontazione e pertanto sono stati riportati nel bilancio 2023.

Prende la parola la Responsabile del Servizio sociale dei Comuni al fine di approfondire le dinamiche che hanno portato a questo avanzo di bilancio. In particolare segnala la difficoltà a reperire le figure professionali necessarie, sia tramite assunzione diretta che tramite esternalizzazione di servizio, oltre alla rigidità delle finalizzazioni di alcuni finanziamenti che ne rendono difficile la spesa. Alcuni fondi, inoltre, hanno le medesime finalizzazioni creando di fatto un cortocircuito nella capacità del Servizio di spenderli, stante il divieto di doppio finanziamento. Conclude il proprio intervento sottolineando come la spesa relativa agli inserimenti in comunità sia soggetta a scostamenti difficilmente prevedibili.

L'Assemblea affronta la discussione sul tema degli avanzi di bilancio concentrandosi principalmente sui fondi restituiti alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, chiedendo alla Responsabile di sottoporre tempestivamente alla sua attenzione eventuali scostamenti di bilancio in grado da generare avanzi di modo che essa possa definire per tempo come impegnarli evitando la restituzione di fondi.

L'Assemblea individua due possibili utilizzi di un eventuale avanzo sul bilancio 2023:

- costituzione di un fondo a ristoro delle compartecipazioni alle rette degli inserimenti in residenze protette di persone che non hanno capienza economica sufficiente;
- ristoro dei costi ai Comuni che non beneficiano del servizio di consegna di pasti a domicilio gestito dal Servizio sociale dei Comuni.

L'Assemblea dà inoltre mandato al Servizio sociale di compiere una ricognizione sul numero di integrazioni alle rette per inserimenti in residenze protette al fine di conoscere l'entità del fenomeno e di individuare, di concerto con la Regione, una strategia di lungo termine per dare risposta ad un problema che sta mettendo in crisi i bilanci comunali.

Sul tema la Responsabile segnala la possibilità di agire sulla diminuzione delle quote di compartecipazione al costo del Servizio sociale dei Comuni per l'anno 2023.

L'Assemblea chiede inoltre di affrontare la discussione sul trasporto sociale nella zona del Canal del Ferro-Val Canale in quanto i volontari che attualmente gestiscono il Progetto Arcobaleno non riescono a rispondere a tutte le richieste. La problematica è oggetto di discussione anche sul tavolo relativo ai progetti dell'Area Interna, come evidenziato dalla Responsabile, ma alcuni amministratori dichiarano di porre scarsa fiducia nell'esito di questi tavoli che si protraggono ormai da molti anni.

La Responsabile, su richiesta dell'Assemblea, relaziona in merito allo stato dei servizi semiresidenziali per

anziani non autosufficienti. Al momento l'ATI aggiudicataria dell'appalto non è in grado di prendere in carico gli utenti del Servizio di Assistenza Domiciliare attualmente assistiti dalle Operatrici socio-sanitarie del Servizio sociale dei Comuni a suo tempo impegnate nei Centri diurni e ciò impedisce di recuperare personale assistenziale per la riapertura di queste strutture. È stato anche chiesto anche all'Azienda pubblica di servizi alla persona operante sul territorio dell'Ambito se fosse disponibile ad erogare questo genere di offerta, acquisendone però una disponibilità parziale. Il Servizio sta operando per sostituire tale offerta con attività territoriali di aggregazione e di animazione degli anziani.

Il Sindaco di Gemona prende la parola e pone la questione del trasferimento del fondo di compartecipazione ai costi del personale dei servizi delegati ad ASUFC (il Servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale della Carnia, dell'ambito territoriale del Gemonese, Canal del Ferro-Val Canale e della Disabilità). Tale fondo è assegnato al Comune di Gemona del Friuli dalla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione per poi essere girato ad ASUFC, ente gestore dei servizi succitati. Esso non è oggetto di un trasferimento a se stante al Comune di Gemona, ma si trova all'interno del Fondo Unico Comunale. Il Sindaco Revelant chiede che esso sia erogato direttamente ad ASUFC e minaccia di non trasferirle i fondi se la situazione non verrà sanata. L'Assemblea condivide la necessità di superare questa anomalia facendo in modo che tutti i trasferimenti che riguardano i servizi delegati giungano all'Ente Gestore.

Al termine della discussione del secondo punto all'ordine del giorno il Vice Presidente affronta il terzo e il quarto punto:

Riorganizzazione del Servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale e variazioni al piano assunzionale per l'anno 2023.

Prende la parola la Responsabile che riferisce all'Assemblea della difficoltà segnalata dall'ATI aggiudicataria dell'appalto finalizzato alla gestione di interventi, servizi e progetti per le persone e per la comunità, con molteplici note, a reperire il personale previsto dal capitolato (animatori, OSS, educatori e assistenti sociali) per l'erogazione dei servizi oggetto di delega. A questa difficoltà si somma quella dell'Ente Gestore del Servizio sociale dei Comuni a reclutare personale a tempo determinato, per i ritardi nelle procedure di assunzione che si sommano al fatto che gli operatori in graduatoria rinunciano all'incarico una volta conosciuta la destinazione o si licenziano dopo pochi mesi per avvicinarsi alla propria residenza o per accettare offerte di lavoro a tempo indeterminato.

La Responsabile propone quindi di modificare il piano assunzionale come segue:

- eliminazione del reclutamento di un educatore categoria D, full time, a tempo determinato; del reclutamento di uno psicologo categoria D, part time, a tempo determinato; del reclutamento di un funzionario amministrativo categoria D, full time, a tempo determinato;
- aggiunta di un posto per educatore categoria D, full time, a tempo indeterminato; di un posto per assistente sociale categoria D, full time, a tempo indeterminato; di un posto per funzionario amministrativo categoria D, full time, a tempo indeterminato.

L'Assemblea si esprime favorevolmente rispetto alla proposta, evidenziando che in questo modo l'attrattività dei posti messi a bando aumenterà favorendone la copertura. Inoltre incardina la decisione anche nel superamento del precariato all'interno della pubblica amministrazione al fine di garantire una migliore qualità di vita ai lavoratori.

La Responsabile richiede inoltre all'Assemblea di esprimersi in merito alla riorganizzazione del Servizio sociale dei Comuni, proponendo un nuovo organigramma e l'istituzione di due posizioni organizzative. L'Assemblea chiede di rimandare la discussione del punto alla prossima riunione incaricando il Servizio di predisporre un organigramma ed un funzionigramma aggiornati del Servizio.

Varie

Chiede la parola la Responsabile per sottoporre all'Assemblea la richiesta presentata da una famiglia per il trasporto del figlio disabile al centro estivo. La normativa regionale indica il servizio senza però dettagliarlo in quanto oggetto dei regolamenti attuativi della L.R. n. 16/2022. Per rispondere alle necessità della famiglia il Servizio ha trovato una soluzione nell'emergenza, ma sarà necessario autorizzare e regolamentare questi interventi tenendo conto anche degli altri benefici regionali e statali previsti a sostegno dei nuclei familiari con persone disabili e ancora in parte in definizione.

Come ultimo punto la Responsabile solleva la questione relativa alla gestione dei rintracci dei minori stranieri non accompagnati segnalando che le comunità preposte all'accoglienza sono piene in tutta Italia ed auspicando un intervento della Prefettura relativamente alla prima ed alla seconda accoglienza dei medesimi.

La seduta dell'Assemblea si chiude alle ore 17.00.

Il segretario verbalizzante

dott. Federico Di Bernardo

